Anno XVI - N. 48 (Conto corrente colla Posta) Domenica 3 Dicembre 1916

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00 se » mezzo Ufficio postale del luogo L. 3 circa — Una copia in gruppo L. 1.00 — PAGAMENTO ANTICIPATO —

Tiratura 5000 copie.

Direzione: Vicolo Prampero N. 6 - Amministrazione: Via Treppo N. 1 - UDINE. Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

Per i nostri contadini

Altre volte abbiamo scritto su queste colonne note ed articoli in difesa dei nostri contadini. Ed a molti siamo parsi, noi, che assumevamo questa difesa quasi spinti nelle nostre idee e nella nostra ammirazione verso i poveri lavoratori dei campi. E ci si è detto, che non bisognava poi gridare tanto alto il dovere di curare di più e di apprezzare viemmeglio l'opera dei lavoratori dei campi: — non fosse questi prendessero motivo dalle nostre parole per comprendere che veramente sono qualche cosa di sostanziale nella nostra vita nazionale —. E sull'argomento torniamo oggi volentieri che ce ne dà motivo l'interrogazione di un generale deputato — quella del gen. Marazzi pubblicata ieri — rappresentante un collegio di contadini — quello di Crema — e anche un articolo comparso, ieri 28, su un giornale non sospetto di tenerezza soverchia verso il proletariato «La Perseveranza».

— o —

Vincenzo Crocè accennato alle parole pronunciate a favore dei contadini dal Presidente del Consiglio nel presentare il suo ministero, soggiunge:

« Non è di queste poche note affrettate l'esprimere il programma di vasto rinnovamento economico e morale che lo Stato, per bocca del suo autorevole Capo, ha enunciato e che dovrà — finito il conflitto — tradursi in provvedimenti efficaci e proporzionati alla grandiosità del problema.

Per ora, a rinsanguare la terra esausta ed a sollevare le condizioni dei nostri contadini, c'è bisogno urgente di meno complicate provvidenze; e di quello si faceva eco l'ultimo convegno di Monza, durante il quale si reclamavano: una più sollecita applicazione delle disposizioni emanate dal Comando sui lavori agricoli; una più razionale distribuzione dei territoriali nei distretti di loro appartenenza; una più larga occupazione di prigionieri nei lavori della campagna; e — soprattutto — un più favorevole trattamento delle famiglie dei contadini in fatto di requisizioni, e una più cordiale assistenza tecnica e morale fatta dalle Cattedre ambulanti di Agricoltura.

Dopo verranno l'organizzazione, la istruzione e il credito agrario; dopo verrà il problema della nuova vita del villaggio che aprirà al contadino, riedente dalla frontiera vallicata, tutto un nuovo orizzonte di ascensioni economiche e morali, germogliato nelle strage e nel dolore della battaglia ».

E continua poi l'articolista de «La Perseveranza» esaltando magnificamente l'opera spiegata dai lavoratori dei nostri campi, — vecchi dai capelli bianchi, donne deboli ed inesperti, fanciulli spensierati, — rimasti soli, dopo i richiami sotto le armi, a coltivare le loro terre.

— o —

Giuste e sante parole! Le quali non esprimono però che una parte del malanno, quello che viene dal Governo che non ha fatto ancora tutto quello che doveva fare.

Da noi però, da noi, in provincia di Udine, vi è un malanno più grave ancora ed è quello di un numero non indifferente di proprietari di terreni, che non si curano dei loro contadini e che non vogliono sentire parlare di decreti luogotenenziali fatti a proteggere i lavoratori dei campi.

Parrebbe impossibile, ma è così! Noi potremmo citare nomi e cognomi di nostri signori illustri, i quali ai contadini che chiedevano due braccia di più per il lavoro della campagna, in omaggio ai decreti famosi 8 agosto 1915, 30 maggio 1916 — dissero di non conoscere **decreti di sorta** e mostrarono la porta di casa. Potremmo citare nomi e cognomi di nostri illustri signori i quali non si vergognavano — lasciamo la parola perchè rende tutto il pensiero — non si vergognavano di pagare ancora a questi chiari di luna di caroviveri nell'estate scorsa, una lira e cinquanta centesimi il lavoro da mattina a sera dei loro dipendenti lavoratori dei campi. Potremmo citare nomi e cognomi di nostri illustri signori i quali nel modo di trattare con quelli, che a loro lavorano la terra e che a loro riempiono i granai, dimostrano che nel contadino non apprezzano la dignità e la nobiltà di un essere ragionevole, ma che il contadino trattano così come fosse una bestia.

Per questi illustri signori possono ben venire tutti i decreti del mondo, non li toccano: essi continuano nelle loro vie indisturbati. Sì, indisturbati, perchè al contadino, quando il padrone non si adatta alle disposizioni luogotenenziali, resta il ricorso alla commissione arbitrale stabilita in ogni Comune. Ma dalla Commissione arbitrale — se pure esiste — poco si può sperare perchè, facendone parte o l'amico, o il gastaldo, o l'amministratore del **signore** non si ha che una risposta favorevole al **signore**.

Questa è la dura e brutta realtà delle cose fra noi, in molti paesi.

— o —

Oh per questi poveri contadini si pieghino un po' i nostri signori!

Tutti quelli che mangiano ancora il pane, il buon pane fragrante, sebbene non più bianco come prima, pensino un po' quanto vale una micca e quanta la somma di sacrifici esso rappresenta. E pensino se sia o no loro dovere, — e loro interesse anche, — curarsi un po' dei loro contadini, di quei contadini che mentre danno il maggior contingente al nostro esercito, hanno alle loro case i loro vecchi, le loro donne che procurano a chi combatte e non combatte il pane e gli agi della vita.

E' questione, ripetiamo, di dovere e anche di interesse: dovere ed interesse che si devono sentire anche se non esistesse, neppure un decreto luogotenenziale. (gp)

La nostra guerra nei comunicati

24 Novembre.

SULLA FRONTE TRIDENTINA, LE MIGLIORATE CONDIZIONI ATMOSFERICHE FAVORIRONO L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSA SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LE NOSTRE DISPERSERO NUCLEI NEMICI INTENTI A LAVORI E DISTURBARONO MOVIMENTI DI TRUPPE E CARREGGI IN VALLE D'ASSA.

SULLA FRONTE GIULIA, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE NELLE ZONE DI PLAVA E DI GORIZIA E SUL CARSO. UNA BATTERIA NEMICA LANCIO' 12 GRANATE SUL NOSTRO OSPEDALETTO DA CAMPO N. 144: NON SI DEPLORANO VITTIME.

25 Novembre.

A MEZZODI' DEL SOLCO LOPPIO-MORI (DESTRA DELL'ADIGE), RESPINGEMMO UN PICCOLO ATTACCO NEMICO IN DIREZIONE DI SANO. LUNGO LA RIMANENTE FRONTE TRIDENTINA, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE. LE NOSTRE DISTURBARONO MOVIMENTI NEMICI NELLA ZONA DI VALLE D'ADIGE E NEL BACINO DELL'ALTO ASTICO.

SULLA FRONTE GIULIA, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA FU PIU' ATTIVA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DELL'URSIZ (VRSIC-M. NERO) E AD ORIENTE DI GORIZIA.

AEREI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU AGNEDO, GRIGNO E PRIMOLANO, IN VALLE SUGANA: DUE FERITI. UN INCENDIO SVILUPPATOSI IN UN CARRO FERROVIARIO FU SUBITO DOMATO. NOSTRI VELIVOLI, LEVATISI IN CACCIA, FUGARONO LA SQUADRIGLIA NEMICA.

26 Novembre.

LUNGO TUTTA LA FRONTE MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE. LE NOSTRE DISTRUSSERO DIFESE NEMICHE NELLA ZONA DEL TONALE (VALLE CAMONICA), DISTURBANDO I CONSUETI MOVIMENTI NEMICI NELLE VALLI DELL'ADIGE E DELL'ASTICO E RIBATTERONO OVUNQUE CON EFFICACIA I TIRI DELL'ARTIGLIERIA AVVERSARIA.

VELIVOLI NEMICI TENTARONO INCURSIONI IN PIU' PUNTI DEL TEATRO DELLE OPERAZIONI, RICACCIATI DAL TIRO DELLE BATTERIE ANTIAREE E DAL PRONTO INTERVENTO DEI NOSTRI AVIATORI.

UNA SQUADRIGLIA AVVERSARIA CHE ERA RIUSCITA A LANCIARE ALCUNE BOMBE SU TOLMEZZO SENZA FAR VITTIME NE' DANNI, FU ASSALITA E DISPERSA DA NOSTRI VELIVOLI DA CACCIA. UN AEROPLANO NEMICO FU ABBATTUTO; DEGLI AVIATORI, UNO RESTO' UCCISO E L'ALTRO FU PRESO PRIGIONIERO.

IN COMBATTIMENTO AEREO NEI PRESSI DI BIGLIA, A SUD EST DI GORIZIA, FU ABBATTUTO UN ALTRO VELIVOLO NEMICO.

27 Novembre.

MOVIMENTI NEMICI NELLA ZONA MONTUOSA A SETTENTRIONE DI VALLE DI LEDRO E IN VALLE D'ASSA FURONO BATTUTI DA TIRI AGGIUSTATI DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE. SULLA RIMANENTE FRONTE TRIDENTINA, LE INTENSE PRECIPITAZIONI ATMOSFERICHE OSTACOLARONO L'ATTIVITA' DELLE NOSTRE TRUPPE.

IN CARNIA, NELLA GIORNATA DEL 25, VIOLENTI BOMBARDAMENTI NEMICI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI ALLE TESTATE DEL DEGANO, BUT E CHIARZO': ALCUNE GRANATE CADDERO SU PALUZZA E PAULARO, SENZA FARVI DANNI. DI RIMANDO, LE NOSTRE ARTIGLIERIE BOMBARDARONO ACCANTONAMENTI NEMICI IN BIRNBAUM E LA STAZIONE DI MAUTHEN (VALLE DEL GAIL).

NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA, L'AVVERSARIO, CHE HA PORTATO IN LINEA NUOVE BATTERIE, ESEGUI' FREQUENTI TIRI SULLE NOSTRE RETROVIE: FU EFFICACEMENTE CONTROBATTUTO.

SUL CARSO, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO. IN PICCOLI SCONTRI PRENDEMMO ALCUNI PRIGIONIERI.

MACEDONIA. — PROSEGUE CON FELICE SUCCESSO L'ENERGICA AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE NELLA MONTUOSA ZONA DI PERISTERI, AD OVEST DI MONASTIR E VERSO LA VALLE DEL DRAGOR A NORD OVEST DI DETTA LOCALITA'.

NELLA GIORNATA DEL 24, NONOSTANTE FITTA NEBBIA, UN NOSTRO DISTACCAMENTO OCCUPO' L'ALTURA AD OCCIDENTE DI NIZOPOLE, SPINGENDO NUCLEI VERSO LA CRESTA CRVENASTENA, MENTRE ALTRI REPARTI PROGREDIVANO VERSO TRNOVA.

IL SUCCESSIVO 25, SUPERATA ACCANITA RESISTENZA NEMICA, LE NOSTRE TRUPPE CONQUISTARONO LE ALTURE DI QUOTA 2220 E 2237 A SUD OVEST DI NIZOPOLE. FURONO PRESI UNA QUARANTINA DI PRIGIONIERI.

28 Novembre.

DAL SARCA ALL'ASTICO, MOVIMENTI NEMICI E DUELLI DELLE ARTIGLIERIE.

SULLA FRONTE GIULIA, ARTIGLIERIE E BOMBARDE NEMICHE FURONO PIU' ATTIVE NELLA ZONA DI PLAVA E AD ORIENTE DI GORIZIA. ALCUNE GRANATE CADDERO SULLA CITTA' DANNEGGIANDO QUALCHE FABBRICATO. LE NOSTRE ARTIGLIERIE RIBATTERONO VIGOROSAMENTE.

29 Novembre.

LUNGO TUTTA LA FRONTE, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE PIU' VIVACI NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA. NON OSTANTE LE PERSISTENTI INTEMPERIE CON TIRI AGGIUSTATI DISTURBAMMO MOVIMENTI DI TRUPPE NEMICHE NELLA VALLE DEL FRIGIDO (VIPPACCO).

SUL CARSO, PROSEGUIRONO INTENSAMENTE I LAVORI DI AFFORZAMENTO. EFFICACI NOSTRI TIRI DI INTERDIZIONE E MOLESTIE DI PATTUGLIE OSTACOLARONO L'ATTIVITA' NEL CAMPO NEMICO.

30 Novembre.

SULLA FRONTE TRIDENTINA, SONO SEGNALATI MOVIMENTI NEMICI NELLA VALLE DEL SARCA, SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL PASUBIO E NELL'ALTO ASTICO.

LUNGO TUTTA LA FRONTE, IL TEMPO SERENO FAVORI' IERI LE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. QUELLA NEMICA FU PIU' ATTIVA SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA E SUL CARSO. GRANATE CADUTE IN GORIZIA PROVOCARONO QUALCHE DANNO AI FABBRICATI. LE NOSTRE ARTIGLIERIE BOMBARDARONO EFFICACEMENTE LE POSIZIONI NEMICHE NELLE VALLI DELL'ADIGE E DELL'ASTICO E SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO E PROVOCARONO INCENDI NEGLI ACCANTONAMENTI NEMICI DI CANAZEI (ALTO AVISIO) E DI BRITOF (MEDIO ISONZO), BERSAGLIANDO POI LE TRUPPE CHE NE FUGGIVANO.

VELIVOLI NEMICI TENTARONO INCURSIONI IN PIU' PUNTI DEL TEATRO DI OPERAZIONI. NON SONO SEGNALATE VITTIME NE' DANNI. LE NOSTRE SQUADRIGLIE ASSALIRONO QUELLE AVVERSARIE IMPEGNANDO CON ESSE NUMEROSI COMBATTIMENTI AEREI E RICACCIANDOLE. FURONO ABBATTUTI DUE VELI-

VOLI NEMICI, UNO IN VAL D'AGNO E L'ALTRO PRESSO CASTELNUOVO IN VALLE SUGANA.

Generale CADORNA.

Scambio di prigionieri invalidi
fra l'Italia e l'Austria

COMO, 30 — Ieri alle sei è giunto un treno della Croce Rossa col colonnello Bonhig, due ufficiali, 16 militari e 13 dame della Croce Rossa svizzera. Poco dopo alla presenza del sen. Frascara e del colonnello medico direttore dell'ospedale è cominciato il carico dei prigionieri di guerra austriaci divenuti inabili per gravi ferite. Il treno è partito per la Svizzera alle 8.5. I prigionieri di guerra italiani, divenuti inabili per gravi ferite, sono già partiti dall'Austria ed arrivati in Svizzera e giungeranno a Como oggi.

I feriti italiani accolti entusiasticamente in Isvizzera

ZURIGO, 30. — Stamane alle ore 8.10 il treno recante i feriti italiani provenienti dall'Austria entrò in territorio svizzero. Si erano recati ad aspettarli a Buchs, il ministro d'Italia a Berna, i Consoli d'Italia a Zurigo a S. Gallo e a Coira e alcuni missionari dell'Opera Pia Bonomelli. Il Ministro portò ai feriti i primi saluti in nome della Patria e poscia il treno proseguì giungendo alle ore 12.30 ad Arth Goldau dove l'accoglienza fu entusiastica. Oltre 500 appartenenti alla colonia italiana si erano radunati alla stazione, e dai luoghi vicini erano affluiti anche soldati francesi ivi internati. Quando il treno si fermò scoppiarono grandi grida di evviva l'Italia e i nostri soldati. I nostri feriti furono coperti di fiori e colmati di doni e fatti ristorare. Tutti i presenti erano commossi. L'incontro tra gli italiani e francesi fu pure commoventissimo. Essi si abbracciavano e si baciavano acclamando la vittoria dei due paesi e dei due eserciti. Alle tre e trenta il treno continuò il viaggio tra nuovi evviva e canti patriottici.

Notizie utili

È là radunata la Giunta Direttiva dell'Azione Cattolica sotto la presidenza del Conte Della Torre. Dopo ampio scambio di idee sulla presente situazione generale si è presa atto dei molteplici importanti lavori delle diverse riunioni generali. Sono approvate le conclusioni sui tempi dei convegni delle giunte diocesane d'Italia rimandate al 17 e 18 gennaio p. v. che saranno comunicate insieme al programma dei lavori, e il regolamento del convegno con circolare apposita. Si è approvato che le sottoscrizioni di protesta contro la bestemmia della stampa anticristiana siano destinate a vantaggio dell'opera nazionale per la l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, eretta in ente morale con decreto 9 novembre del corr. anno. Si è approvato il trasferimento col prossimo anno della sede del segretariato «Pro schola» da Padova a Roma. Si è approvata la circolare del segretariato degli studi che ha iniziato in questi giorni i suoi lavori. Si sono nominati altri due consiglieri dell'ufficio centrale di comunicazione, che col prossimo dicembre comincierà a funzionare in Roma. Su proposta del convegno dei direttori dei settimanali cattolici si è approvato in massima la istituzione di una speciale agenzia centrale presso l'ufficio stampa della Unione Popolare.

Si è riunita la Società degli Agricoltori Italiani. Presiedeva l'onorevole Ottavi. Dopo breve discussione su questioni interne, si passa all'esame della situazione creata all'agricoltura dallo stato di guerra specie dopo gli ultimi richiami alle armi e si delibera di esporre al governo le più urgenti necessità agrarie del momento, anche in rapporto alla deficenza e al caro prezzo delle materie alimentari, deficienza e caro prezzo che non possono senza patenti ingiustizie attribuirsi agli agricoltori, le cui condizioni si fanno ogni giorno più gravi. Il consiglio discusse a lungo anche sulla esportazione delle derrate e sulla deficienza di trasporti ferroviari, sulle licenze agricole e sulle semine di grano specie per l'Italia meridionale, deliberando nuovi calorosi uffici da farsi presso il Ministero. Il presidente ricordò anche il recente viaggio degli agricoltori in Francia e i risultati che se ne ripromettono.

In seguito alle pratiche svolte dalla «Nicolò Tommaseo», per l'ammissione dei maestri al grado di sottotenente, l'on. Micheli ha ricevuto dal Ministro della Guerra, generale Morrone, la seguente risposta: «In relazione alle premure rivoltemi dalla S. V. On. a favore dei giovani forniti della licenza delle scuole normali e che aspirano alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, sono assai spiacente di significarLe che, per riconosciute esigenze di servizio, d'ora in poi la nomina predetta potrà essere conferita soltanto dopo la frequenza di un corso d'istruzione e non più direttamente. Al prossimo corso che avrà inizio il 20 novembre non potranno prendere parte gli aspiranti suddetti, perchè si richiede un titolo di studio più elevato della predetta licenza. Qualora però in seguito si conosca la necessità di abbassare il titolo di studio, non si mancherà di includere anche i maestri elementari fra gli ammissibili ad un corso d'istruzione per ottenere la desiderata nomina».

Patriottismo o affarismo?
Il "Corriere„ e la Ditta Pirelli

Togliamo da un giornale socialista di Milano:

«Vi è una frase fatta che è stata ormai inghiottita e digerita dal pubblico italiano. Non vi è più nessuno in Italia — tranne bene inteso quei famosi mettimale che sono i socialisti — che non sia persuaso della serenità, della imparzialità, dell'onestà, della indipendenza e del patriottismo del *Corriere della Sera*. Gli altri giornali si sa, poveracci — qual più, qual meno, per buscar da vivere, da farsi il covo — debbono stringere un occhio ed anche due e fare di necessità virtù. Onde, per forza, poichè la carta è cara e i tempi sono calamitosi, bisogna che s'industrino a trovare del le entrate straordinarie ai *deficit* ordinari. Ma il *Corriere della Sera*, ho! il *Corriere della Sera*, quello è il giornale della indipendenza diventata carta stampata. Nel *Corriere* ogni riga è verità colata, e sopratutto, indipendente. Ma l'altro giorno il *Corriere* ha mostrato anch'esso la *ficelle*. Un decreto luogotenenziale comunicava ai giornali, per mezzo della *Stefani*, dopo la mezzanotte la notizia che certi contratti della ditta Pirelli e C. fatti in Spagna con clienti tedeschi erano annullati.

Tutti i giornali pubblicarono la notizia. Il *Corriere* no. Si riserva. La comunica al pubblico solo nella edizione del pomeriggio e la fa seguire da una nota con cui si avverte che il provvedimento luogotenenziale è stato preso dietro iniziativa e formale istanza della stessa ditta Pirelli. Questa prontezza di servizio fra *Corriere* e ditta Pirelli, — articolus Degoma — è senza significato. E pone in chiara luce la indipendenza del *Corriere* dai ricchi e grassi industriali fornitori dello Stato. Ma, poichè il *Corriere* si è affrettato a raccogliere le notizie della Pirelli, tanto da aspettarne gli schiarimenti prima di dare al pubblico i decreti luogotenenziali che la riguardano, non poteva chiedere alla Pirelli di essere più categorica ed esplicita nelle sue informazioni? Si potrebbe sapere ad esempio, in che data furono fatti i contratti che la ditta dice di «vecchia data»? E si potrebbero conoscere le ragioni per cui la ditta ne chiese insistentemente la rescissione dal Governo, tanto da ottenere persino un decreto luogotenenziale speciale? Si tratta di patriottismo o di affari? Perchè è bene che il pubblico sappia che cosa c'è nel retroscena».

Non abbiamo però ancora visto alcuna risposta a queste domande.

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE
Cucina economica

La Commissione pellagrologica che amministra la Cucina economica locale, ha tenuto seduta il 26 corrente p. p. in una sala del Municipio per discutere su questo ordine del giorno:

1. — Sul massimo costo delle singole razioni viveri della Cucina, in vista del rincaro generi attuali.

2. — Sul criterio che deve seguire il Consiglio della cucina economica nella elargizione dei buoni ai poverelli, e sul massimo di questi buoni.

Dopo aver preso atto dello stato florido della Cucina, sui dati comunicati dal Presidente, si venne alla determinazione di fissare la tassa di centesimi 20 e 40 per ogni razione di carne e simili restando 10 il prezzo di cent. invariato per la minestra. Sul secondo oggetto si decise che i nomi dei poverelli petenti passino per consiglio quando si tratti di un prolungamento di sussidio.

Resta ancora pendente la questione del credito del cessato Forno rurale verso la Cucina economica stessa. Alla seduta erano presenti il Presidente ... Ciro Pellarini i tre membri signor B... Paolo, maestro G. Corradini e Don Urtoric, assistiti dal Segretario signor Brunetti, più il Cassiere cav. Pietro Pellarini.

BUIA
La S. Visita pastorale

in quest'importante forania, si è chiusa con parole di alta soddisfazione di S. E. M. Arcivescovo, per la regolarità trovata negli uffici parrocchiali ed in tutto quel che concerne la vita religiosa. Come torna soave il ripensar, in questo momento, alle parole scritturali: *quanto son belle e graziose le vestigia di coloro che predicano la pace, che annunziano il bene.* E fu davvero grandissimo, indescrivibile il frutto ricavatone da queste buone popolazioni. A provarlo stanno le numerose cresime, oltre 2000, le SS. Comunioni, in seguito all'abbondanza della parola di Dio fatta risuonare con competenza da valenti predicatori. Tutto questo è indice della trasformazione spirituale avvenuta e constatata dallo stesso successore degli apostoli.

Egli colla sua feconda parola apportò immenso conforto a tante anime, pur bisognose di una parola buona, autorevole nell'era grigia che corre.

Oh! conservi il Cielo il bene operato in questi santi dì e sia la celeste benedizione ara di giorni migliori.

Uno della forania.

Il mercato bovino

La Prefettura di Udine, in seguito alle vive istanze del Commissario Prefettizio sig. Montorsi, ha rilasciato il permesso di riapertura del mercato bovino settimanale già sospeso per l'afta epizootica. Oggi però, primo lunedì, causa il mal tempo e la mancanza di preavviso non comparvero bovini sul mercato che lunedì prossimo sarà certo animatissimo.

PERCOTTO
Gara Catechistica

Domenica p. v. 3 Dicembre alle ore 17 si terrà nella sala Caterina Percotto gentilmente concessa dallo illustrissimo signor Conte Carlo Caiselli la gara catechistica con accademia musico-letteraria col seguente programma:

1. Salve Regina — canto corale.
2. Due parole di introduzione.
3. Auto - presentazione, poesia friulana.
   Gara — Credo.
4. I birichins, poesia friulana.
5. I negligents, poesia friulana.
6. Lo spazzacamino, Canto.
   Gara — Comandamenti.
7. L'esistenza di Dio, dialogo.
8. La mode, poesia friulana.
9. Tota pulchra, prosa antica.
   Gara — Sacramenti.
10. Complimenti, dialogo.
11. Promessis, poesia friulana.
12. Il figlio dell'Esule, canto.
    Gara — Sacramenti.
16. La patria, dialogo in versi.
14. Il pape durant la uere, poesia friulana.
15. Laetabundus, canto d'avvento.
17. Il marinaio, canto brillante.

Nota. — Il testo che si userà nella gara è il recentissimo. I sacerdoti locali saranno coadiuvati nella direzione del canto e recita dal P. Rinaldo Ruffini Salesiano. Sederà all'harmonium il capporale Alghisi da Piacenza.

CIVIDALE
Mortale disgrazia

Il contadino Turra Angelo di anni 60, abitante nella frazione di Gagliano, ritornava dalla campagna con un carro carico di legna trascinato da due giovani giovenche verso la propria abitazione, ma causa l'improvviso imbizzarrrsi delle bestie veniva travolto sotto il carro rimanendo cadavere per sfracellamento del cranio.

PALMANOVA
All'ospitale

Ci pervengono ancora lettere di palmarini nelle quali si deplora il sistema che all'Ospitale tengono persone che per il posto che occupano, dovrebbero avere ben altro contegno. L'energia del commissario comm. Borgomanero si infrange contro gli ostacoli che i sanitari creano ad ogni momento di fronte a questo stato di cose che pare quasi aggravato dall'acquiscenza del Direttore dell'Ospitale. Non vi è che un rimedio: il medico provinciale, tanto saggio e tanto energico, prenda provvedimenti tali, quali sono richiesti dalla gravità della situazione.

Noi lo speriamo e ce lo auguriamo per il bene dell'Ospitale.

Sempre per l'ospedale

Ci permettiamo chiedere all'Ill. signor Medico provinciale ed anche al Sindaco di Palmanova, perchè all'ospitale civile non vengono più mandati ufficiali ammalati o feriti. Vorremmo sapere la *ragione vera*. Forse non sarebbe estranea la condotta dei due sanitari?...

pubblicate L. 50 della famiglia Mosca e L. 5 dei signori Anita e Plinio Alessi, offerte nella commemorazione dei defunti.

Mensilità novembre. — L. 20 l'avvocato Candolini — 10 Armellini Luigi fu Girolamo — 8 dott. Guido Benedetti — 6 Angelina Busulini ved. Job. — 5 ciascuno rag. Alessi e rag. Gobessi — L. 2 famiglia Luigi Pontelli — 1 Fiochi Pietro.

LATISANA
Morte fulminea

L'elettricista Matassi Bonaventura era salito sopra una scala per fare alcune riparazioni ad un impianto elettrico. Tutto ad un tratto gli mancò il piede e scivolò: istintivamente per sottrarsi alla caduta cercò un riparo nel filo conduttore, riparo che fu per lui fatale, giacchè all'istante rimase freddo cadavere.

Povero giovane! Aveva solamente 33 anni ed era sì buono e sì amato da tutti! E quanto fosse amato, l'attestarono i solenni funerali a cui partecipò il Sindaco e gran parte della popolazione.

MAIANO
Visita pastorale

Colla visita di questa grossa parrocchia, Sua Eccellenza chiude la visita della Forania di Buia. Anche qui, come in tutta la Forania, l'Arcivescovo si è consolato per la fede di questa popolazione che ha partecipato alla S. Comunione ed alle funzioni con grande concorso, malgrado il tempo, e con devota compostezza. I fanciulli si sono fatti onore, le cresime sono salite a 250 circa; anche la Piccola Forla, va dorata del suo umile sacerdote, ha sorriso al Buon Pastore che ha voluto vederla e parlarle colle speranze che non hanno lagrime. Alle due pom. Sua Eccellenza ripartiva per la sua sede dopo aver benedetto questo popolo che lo ha accolto come pio consolatore in tempi di grandi lacrime.

BILLERIO
Funebri solenni

Veramente solenni malgrado lo imperversare del tempo si svolsero ieri a Billerio i funebri della compianta Santa Collovati Flamia.

Morì a 66 anni dopo aver lasciato mirabile esempio di soavi e umili virtù domestiche. Fu sposa e madre amorosissima e zelante. Dei numerosi figli che maggiormente educò ebbe la consolazione di vederne ben due ascendere all'onore del Sacerdozio. Oggi essi con tutti i parenti la piangono inconsolabili. Sia ad esso conforto il plebiscito di omaggio che ieri clero e popolo umiliarono d'innanzi alla lacrimata salma, e ad essi sia d'incoraggiamento il profumo delle care virtù lasciato dall'estinta.

u. m.

Ai due fratelli fratelli Sacerdoti Flamia e specialmente al degnissimo parroco di Billerio, le nostre vivissime condoglianze. — n. d. R.

Nella laguna di Campalto (Mestre) è stato rinvenuto il cadavere del soldato territoriale Annibale Cremonesi, d'anni 38 di Lodi, di stanza a Spinea, scomparso qualche giorno fa. E' una vittima dell'oscurità.

Una interrogazione a posto

Il Generale Marazzi, comandante di truppe in zona di guerra, e deputato di Crema, ha presentato alla Camera, un'interrogazione molto ma molto a posto.

Noi la riportiamo per intero, perchè chi la fa, è un nome che può e deve conoscere molte e molte miserie ed è un generale che può e deve conoscere quanto giovi ai nostri soldati che combattono, il sapere che ai loro cari nulla manca.

E facciamo seguire la interrogazione di alcune note che crediamo non solo opportune, ma necessarie.

«Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Presidente del Consiglio e il ministro della Guerra sui decreti luogotenenziali riflettenti gli esoneri dal servizio militare, i sussidi alle famiglie dei richiamati ed alle licenze agricole, ecc., poichè egli potrebbe matematicamente dimostrare:

1. — che le interpretazioni date ai decreti in parola sono eccessivamente restrittive e di danno agli stessi interessi della guerra;

2. che si vanno creando delle ingiustizie e delle sperequazioni fra regione e regione;

3. che il danno nel largheggiare in consimili facilitazioni è sempre minore dell'eccesso opposto;

4. che moltissime volte i pareri dell'arma dei carabinieri sono ingiusti perchè basati sopra notizie erronee o ad essi fornite in malafede;

5. che le autorità comunali più competenti a statuire in materia sono il più delle volte trascurate e neppure interpellate;

6. che questi fatti irritano le popolazioni specialmente rurali, precisamente quando urge concedere loro ogni ragionevole facilitazione».

Dunque: 1. *Le interpretazioni date ai decreti sono eccessivamente restrittive.* — Questo è verissimo e basterebbe essere un po' a contatto col popolo per persuadersene.

2. *Si creano ingiustizie e sperequazioni fra regioni.* — Anche questo è vero e se ne siamo accorti da tempo; non solo, ma alcune regioni ignorano i decreti, tanto che si ...

Censura

3. *Il danno nel largheggiare è sempre minore dell'eccesso opposto.* — Giustissimo; parole preziose, specialmente in bocca a chi le ha pronunziate, perchè egli conosce e sa.

4. *I pareri dell'arma dei carabinieri sono ingiusti per il modo come sono raccolti.* — Bravo generale; è vero; gli informatori dell'arma fanno le loro piccole vendette e le facilitazioni sono negate, mentre furono invece così decretati alcuni...... (censura)

5. *Le autorità comunali sono trascurate o non interpellate.* — Si e non valgono rimostranze di sorta.

VARIE

ITALIA

I ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, on. Carcano e Raineri, hanno fatto ritorno a Roma.

Il carico dei vagoni per quasi tutti i nostri porti — dice un comunicato del Ministero dei Trasporti all'«Agenzia italiana» — dovuto essere in questi ultimi giorni ridotto, sia per le intemperie che ostacolarono le operazioni di carico e scarico dei natanti ancorati nei porti stessi, sia per la difficoltà di fare affluire i carri vuoti ai diversi scali marittimi in conseguenza delle numerose interruzioni di linee dovute a frane o a inondazioni. Inoltre le forti pioggie e la neve caduta nel Veneto, ove specialmente affluiscono ingenti trasporti, non hanno permesso di avere la solita disponibilità di carri vuoti da convogliare ai porti del Tirreno. In tali condizioni specialmente i porti di Livorno, Spezia e Genova dovettero sottostare alle conseguenze di tale ridotta disponibilità e di tale difficile approvvigionamento e avviamento del materiale; situazione questa transitoria e che si nutre fiducia venga prontamente a cessare, sia perchè i lavori di ripristino delle linee sono spinti con ogni alacrità dalle ferrovie, sia perchè gli scarichi sono fortemente sollecitati dalle competenti autorità militari.

La posta della Camera dava presenti a Montecitorio circa duecento deputati. Tale cifra è destinata a salire man mano che si avvicina martedì. Nel prossimo consiglio dei ministri, che è imminente, il governo si occuperà dei lavori parlamentari.

Una scuola estiva sarà aperta nella veniente estate nella Foresta del Consiglio (Vittorio Veneto) a beneficio di quella numerosa popolazione di boscaiuoli che trovandosi lontana da luoghi abitati e quindi da scuole comunali non avevano la possibilità di far istruire i propri figliuoli. La lodevole iniziativa si deve all'interessamento dell'ispettore forestale di Vittorio, del R. Provveditore agli studi e dell'on. Pietriboni, deputato di Belluno.

Sono incominciate le prenotazioni dei deputati che prenderanno parte alle discussioni dei due primi disegni di legge che sono all'ordine del giorno della seduta del 5 dicembre; sul progetto per gli orfani di guerra sono ancora inscritti a parlare gli on. Patrizi, Verona, Rava, Gottafavi, Bonardi e Bignami. Sull'altro disegno di legge per gl'invalidi, gl'inscritti sono gli on. Dubosi, Rava e Benardi.

La Croce d'oro di S. Stefano messa a disposizione dell'Esercito Italiano da S. M. lo Czar di Russia per premiare i valorosi è stata conferita al capitano Attilio Mombellardo di Belluno.

Torino senza gas. E' probabile che rimanga perchè le due società producenti il gas sono in pericolo di dover cessarne la produzione per la mancanza di carbone.

Al personale ferroviario, a datare dalla mezzanotte del 26 al 27 corrente e fino a nuovo avviso saranno assegnati premi per la più intensa utilizzazione e la più rapida circolazione del materiale per le merci.

Per effetto della legge contro l'alcoolismo, secondo una statistica pubblicata a cura della Direzione generale della P. S., i pubblici esercizi in cui si vendono al minuto e si consumano vini ed altre bevande alcooliche nel quadriennio 1912-1916 è complessivamente diminuito nel Regno di ben 14,643. Inoltre il rapporto fra la popolazione e gli esercizi, il quale prima della pubblicazione della legge era di un esercizio per ogni 151 abitanti, al 1.o gennaio 1916 era invece di un esercizio per ogni 162 abitanti, e così to ora deve essere notevolmente più favorevole.

"La Patria domanda all'agricoltura il massimo sforzo di produzione; sappiano gli agricoltori essere degni della loro arte e della sacra causa, concimando abbondantemente con perfosfato".

COSE NOSTRE

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE di riparazione per le bestemmie del *Popolo d'Italia*, va di bene in meglio. Le offerte hanno raggiunto la somma di L. 5774,38 e continuano ancora. Vorremmo che il posto che si è meritato ora la nostra Diocesi fra le consorelle d'Italia, sia mantenuto sino alla fine della sottoscrizione. Finora si hanno in Italia circa 50.000 lire sottoscritte e si continua.

Che Udine sia la *prima* per generosità di offerta!...

Ai ritardatari l'invito.

BASTO' UN SEMPLICE CENNO che il nostro Segretariato del Soldato avesse combinato colla *Croce Rossa* di Roma il modo di poter avere notizie dei soldati o dei civili delle terre redente militanti nelle file dell'esercito austriaco, e in terre austro-ungariche, perchè in gran copia capitassero le richieste. Sono già parecchie centinaia di pratiche pervenute in pochi giorni al nostro *Segretariato del Soldato*, pratiche che furono tutte già spedite a Roma.

Occorre però avvertire gli interessati

1. — di scrivere ben chiaro il loro indirizzo e l'indirizzo del loro parente lontano;

2. — di non mandare lettere, che non vengono spedite, perchè non permesse.

Il fornitore Contarini

ha rifuso al Governo 100.000 lire

«Il Resto del Carlino» stampa:

Vi mando questi altri particolari sulla condanna del fornitore udinese Giovanni Contarini colpito dal Tribunale di Guerra con la grave condanna che vi ho telegrafato, di 10 anni di reclusione per frode continuata, sequestro delle scarpe sequestrate e sequestro di quelle che detiene nel magazzino.

Gli avvocati di difesa del Contarini inoltrarono già ricorso davanti al Tribunale Supremo di guerra per questi tre motivi: non essere stato ammesso un perito a difesa, non essere stati ammessi i testi richiesti, non essere stati ammessi i difensori borghesi: avv. Gregoraci e avv. Driussi.

Quest'ultimo motivo è particolarmente interessante perchè rifiutando la difesa borghese, il tribunale militare ha stabilita una eccezione al decreto sul fatto che tale decreto non poteva riguardare le città qualificate come fortezze in istato di resistenza e che Verona venne considerata tale nel proclama del suo comandante militare nel giugno 1915.

Il Contarini (non è dato sapere finora con quale concetto difensionale presente e futuro) ha transatto con l'amministrazione militare. Questa ritirò la costituzione di P. C. e il Contarini versò 100 mila lire.

Seduta deserta

Al nostro Consiglio Comunale, che doveva riunirsi ieri, non si potè tenere seduta per mancanza di consiglieri.

L'assessore Celotti, in fatti, assunta la presidenza invitò il vice segretario dott. Virginio Doretti a far l'appello nominale Risultarono presenti i consiglieri: Bosetti, Celotti, (asses), Comencini, Conti, Cristofori, (asses), Cudugnello, Gremese, Luzzatto, Pagani (asses), Pitassi, Dalla Porta, Venier.

Giustificarono la loro assenza il Sindaco Pecile, l'assessore Nimis, e i consiglieri Girardini, Mini Ostuzzi, Perusini, e Pettoello.

Perciò, non essendosi raggiunto il numero legale, l'assesore Celotti dichiarò deserta la seduta. Il consiglio si riunirà in seconda convocazione lunedì 11 dicembre alle ore 14 per la trattazione dello stesso ordine del giorno.

VARIE DI CRONACA

La Banca Commerciale per interessamento del Direttore della sede di Udine, ha versato 1000 lire a favore della grande pesca di beneficenza che si terrà a Natale e a capo d'anno a beneficio dell'Assistenza civile.

*** Anche il sig. Francesco Dormisch ha offerto 1000 lire per la grande pesca di beneficenza pro assistenza civile.

*** Il Presidente della deputazione provinciale, cav. L. Spezzotti, ha diretto all'illustre colonnello Caroncino, Comandante la nostra Piazza-forte, una lettera di ringraziamento per l'opera utilissima prestata a risolvere il grave problema del ponte della «delizia» sul Tagliamento.

*** Corre voce che, purtroppo, per gli ultimi richiami sotto le armi, la società elettrica friulana nell'impossibilità di trovare personale, voglia sospendere l'esercizio del tram elettrico cittadino. Per ora vengono sospese le corse sul tratto Poscolle-Tiro a segno.

*** In Piazza Mercatonuovo si desidera durante la notte, che almeno qualche lampadina azzurra dia modo di orientarsi, e non faccia battere la testa nel muro.

VARIE

ESTERO

Nell'Oceano Glaciale Artico il freddo ha formato banchi considerevoli di «icebergs» con grandi crepacci. L'11 corr. il sole scomparve dando luogo alla notte polare. Il freddo è disceso a 30 gradi sotto zero.

La ricchezza americana ha avuto un aumento fantastico dall'anno scorso Basti dire che l'imposta sul reddito ha mostrato che il numero delle persone godenti oltre 5 milioni di franchi di rendita è raddoppiato in un anno. Questi nababbi sono ora 120. Dopo essi vengono quasi 4000 persone, il cui minimo reddito è di mezzo milione all'anno.

A Valencia è arrivato l'equipaggio nord-americano del piroscafo «Chemung» che fu silurato. La nave apparteneva al dipartimento di New York e affondò con la bandiera nazionale inalberata. Il sottomarino rimorchiò l'equipaggio fino a 5 miglia dalla costa ove fu abbandonato ed al cadere del giorno raccolto dal vapore spagnuolo «Giser» che lo sbarcò a Valencia.

Fra i belgi deportati in Germania ve ne sono molti che, essendosi rifugiati in Olanda erano tornati nel Belgio in seguito ad assicurazioni date loro dal Governo olandese. Di ciò l'Olanda ha ricevuto una risposta sulla quale saranno basate le decisioni da prendere.

Presso Valparaiso è stato scoperto, mentre stava per salpare, un battello con l'equipaggio completamente tedesco, di condizione apparentemente alta, benchè fossero nascoste a bordo delle semplici uniformi di marinai germanici. Si è aperta un'inchiesta.

La crisi monetaria nei paesi nemici è studiata da Herbette, nell'«Echo de Paris». Un nuovo fenomeno si è verificato. Gli spezzati d'argento scompaiono dalla circolazione in Germania a tal segno che il Governo si impressiona e che i giornali pubblicano avvertimenti al pubblico a questo proposito.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1